



ALL. 2 MAPPATURA DEL RISCHIO POTENZIALE E DEL RISCHIO RESIDUO

1. METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Dopo aver valutato il sistema dei controlli adattato della Società è possibile, per ogni area di rischio e processo sensibile, individuare il **Rischio potenziale (RP)**, ovvero la stima della possibilità che nelle aree maggiormente esposte al rischio si possa effettivamente verificare la commissione di un reato.

Il **RP** è calcolato moltiplicando il valore che si ottiene da due fattori: "probabilità" e "gravità".

- la **probabilità** è intesa quale potenziale verifica di una fattispecie di reato all'interno di un singolo processo sensibile, e viene calcolato utilizzando un metodo oggettivo di valutazione basato su una sintesi numerica di una pluralità di fattori concorrenti, quali:

- complessità delle operazioni/transazioni a rischio;
- volume operazioni/transazioni a rischio;
- numero di organi e soggetti preposti al compimento delle operazioni/transazioni a rischio.

- la **gravità** è determinata in modo oggettivo sulla base delle sanzioni collegate ai reati previsti dal Decreto, ovvero valutando quale sanzione sarebbe applicabile nel caso in cui si verificasse una fattispecie delittuosa, e quali conseguenze potrebbero scaturire concretamente dalla loro esecuzione.

Nello specifico:

→ sanzioni incidenti sulla sfera economico/patrimoniale dell'Ente (sanzioni pecuniarie e confisca del profitto illecito), (gravità media – valore attribuibile 2)

→ sanzioni incidenti sulla gestione operativa e sulle attività esercitate (sanzioni interdittive). (gravità alta – valore attribuibile 3).

Per tali tipologie di sanzioni, stando alla loro indefettibilità, il parametro minimo applicabile è quello della "gravità media"

La valutazione complessiva del rischio potenziale è determinata con valore massimo di esposizione al rischio pari a 12, secondo i parametri della tabella di seguito riportata:

PROBABILITÀ'	GRAVITA'	RISCHIO POTENZIALE	DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE
BASSA (1)	MEDIA (2)	2	BASSO
BASSA (1)	RILEVANTE (3)	3	BASSO
MEDIA (2)	MEDIA (2)	4	MEDIO
MEDIA (2)	RILEVANTE (3)	6	MEDIO
ALTA (3)	MEDIA (2)	6	MEDIO
ALTA (3)	RILEVANTE (3)	9	ELEVATO
ALTA (3)	MOLTO RILEVANTE (4)	12	MOLTO ELEVATO



2. METODOLOGIA VALUTAZIONE SISTEMI DI CONTROLLI INTERNO

Al fine di prevenire il rischio potenziale, ed evitare la commissione di reati, si rende necessario che l'Azienda adotti un sistema di procedure e protocolli idoneo e adeguato a prevenire il rischio così come identificato.

La valutazione del sistema dei “**controlli preventivi**” risponde appunto a questa esigenza, per verificare l'esistenza, l'idoneità e la funzionalità per ciascuna macro Area sensibile di sistemi di risk control interni. I presidi di controllo adottati dall'Azienda e oggetto di valutazione nella mitigazione del rischio sono i seguenti:

- l'adozione di un codice etico e di comportamento;
- sistema di deleghe e procure;
- procedure, protocolli e regolamenti interni;
- segregazione dei compiti e delle funzioni;
- adozione di un sistema disciplinare
- rintracciabilità delle attività e delle transazioni;
- sistema organizzativo;
- flussi informativi all'ODV
- piani di formazione periodici
- sistema di *reporting*, monitoraggio e controllo svolto da funzioni terze *super partes* (funzione auditing interna per il mantenimento del Sistema di gestione Qualità; Internal auditing).

L'obiettivo a cui tende il sistema dei controlli interni preventivi, è quello di “abbattere” il pericolo di integrazione del Rischio Potenziale, ovvero di mantenere lo stesso a livello accettabile (rischio basso).

Il rischio che risulta dalla riduzione del rischio potenziale attraverso l'applicazione di strumenti di prevenzione e controllo è il c.d. “**Rischio Residuo**”, determinabile secondo la seguente modalità di calcolo:

$$\text{rischio potenziale} - (\text{rischio potenziale} * (\text{valutazione globale dei controlli in } \%) = \text{Rischio Residuo}$$

Un controllo pari al 100% porta a zero il rischio residuo, anche se potenzialmente alto.

PUNTEGGIO RISCHIO RESIDUO	DESCRIZIONE RISCHIO RESIDUO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
0<=3	BASSO	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione e da attuare nel lungo periodo
3<=9	MEDIO	Azioni migliorative da programmare e attuare nel medio termine
9<=12	ELEVATO	Azioni correttive necessarie da programmare e attuare con urgenza
>12	MOLTO ELEVATO	Azioni correttive indilazionabili da attuare nell'immediato.



Area di rischio 1) Acquisizione, progressione e gestione delle risorse umane

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	PROBABILITÀ'	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema <i>reporting</i> , monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Reclutamento Scelta tipologia di selezione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	2 Media	2 Rischio Basso		X	X	X	X	4	0,4 Basso
Reclutamento Procedimento di selezione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 duodeces D.Lgs. 231/2001:</u> impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare <u>Art. 25 terdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati di razzismo e xenofobia	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X	X	X	X	X	5	1,5 Basso
Reclutamento Nomina commissione esaminatrice	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	2 Media	2 Rischio Basso	X	X	X	X	X	5	1,2 Basso
Reclutamento Nomina Dirigenti	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	2 Media	2 Rischio Basso		X	X	X	X	4	0,4 Basso
Progressioni di carriera Nomina dei dirigenti	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	2 Media	2 Rischio Basso		X	X	X	X	4	0,4 Basso
Progressioni di carriera Procedimento di valutazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	2 Media	2 Rischio Basso		X	X	X	X	4	0,4 Basso
Gestione del personale	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a	1 Bassa	2 Media	2 Rischio							0,4



Procedimento di valutazione	dare o promettere utilità, corruzione			Basso		X	X	X	X	4	Basso
Conferimento incarichi dell'organo amministrativo e di controllo Procedimento di valutazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso
Conferimento incarichi dell'organo amministrativo e di controllo Procedimento di Verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso
Conferimento incarico di organo di revisione Procedimento di valutazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso
Conferimento incarico di organo di revisione Procedimento di verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso
Conferimento incarichi interni Procedimento di Valutazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso
Conferimento incarichi interni Procedimento di Verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 1, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "**basso**" (0<03).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **basso**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 2) Contratti pubblici: appalti di lavori e servizi, e acquisti

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema <i>reporting</i> , monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Programmazione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	2 Media	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	3 Basso
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Individuazione elementi essenziali del contratto	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001:</u> contraffazione, alterazione o uso di marchi e segni distintivi, ovvero di brevetti, modelli, disegni ex art. 473 e 474 c.p. <u>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001:</u> delitti contro l'industria e il commercio ex art. 517 ter	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato	X	X	X	X	X	5	4.5 Medio
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Nomina responsabile del procedimento	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	2 Basso



Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Documentazione di gara - Procedimento scelta del contraente	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X			3	4,8 Medio
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Procedimento di scelta del contraente	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X			3	4,8 Medio
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	<u>Reati contro la PA</u> <u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X	X		4	4,8 Medio
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Programmazione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	2 Media	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	3 Basso



Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Individuazione elementi essenziali del contratto	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001:</u> contraffazione, alterazione o uso di marchi e segni distintivi, ovvero di brevetti, modelli, disegni ex 473 e 474 c.p. <u>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001:</u> delitti contro l'industria e il commercio ex art. 517 ter	3 Alta	2 Media	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	3 Basso
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Determina a contrarre	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	4,5 Medio
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Nomina Responsabile del Procedimento	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	2 Basso
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u>	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X		X	4	2,4 Basso



procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Documentazione di gara – procedimento scelta contraente	agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione										
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Procedimento scelta contraente	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X		X	4	2,4 Basso
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	3 Basso
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Procedimento di scelta	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X		X	4	0,8 Basso



Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Documentazione di gara	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	2 Basso
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Verifica sul rispetto dell'art. 42 del D. Lgs. 50/2016	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	2 Basso
Esecuzione contratto Subappalto	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	4,5 Medio



Esecuzione contratto Varianti in corso di esecuzione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X		X	X	X	4	1,2 Basso
Esecuzione contratto Comminatoria di penali	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio			X	X	X	3	2,4 Basso
Esecuzione contratto Tracciabilità flussi finanziari	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	4,5 Medio
Esecuzione contratto Verifiche in materia di sicurezza	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u>	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio elevato	X	X	X	X	X	5	4,5 Medio



	concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione										
Esecuzione contratto Procedimento conferimento incarichi	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	2 Media	6 Rischio Medio	X		X	X	X	4	1,2 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 2, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "medio basso" (0<=8).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio-elevato), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 3) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Utilizzo di impianti strutture, locali e immobili di proprietà della Società Procedimento assegnazione	<p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: reati societari ex art. 2365 c.c.</p> <p>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita</p> <p>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio			X	X	X	3	1,6 Basso
Concessione di abbonamenti e/o titoli di viaggio a titolo gratuito e/o scontato e/o autorizzazione all'utilizzo gratuito del servizio pubblico di trasporto su gomma e su metro Procedimento concessione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	2 Media	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	3 Medio

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 3, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" ($0 \leq 3$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 4) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Emissione mandati di pagamento/rimborso spese procedimento Verifica requisiti/presupposti di pagamento	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato		X	X	X		3	4,8 Medio
Pagamento fatture ai fornitori/affidatari Verifica rispetto tempistiche	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	
Acquisizione immobili tramite locazione attiva o compravendita immobiliare Stima	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2365 c.c.	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Acquisizione immobili tramite locazione attiva o compravendita immobiliare Procedimento di scelta	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2365 c.c.	2 Media	3 Molto rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Concessione di contributi sponsorizzazioni e benefici economici a privati Procedimento di concessione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2365 c.c. <u>Art. 25 terdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati di razzismo e xenofobia	Media	Molto rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso



RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 4, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "medio basso" ($0 \leq 8$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **elevato**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 5) Ricerca, negoziazione, stipula e gestione di contratti con Enti Pubblici locali, nazionali, ed internazionali ottenuti tramite procedure negoziate e/o partecipazione a procedure ad evidenza pubblica (es. gare d'appalto) e predisposizione della relativa documentazione (compresi eventuali casi di partecipazione in Joint Ventures/ATI)

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Predisposizione dell'offerta tecnica ed economica e della documentazione amministrativa allegata per la partecipazione alla procedura negoziata/ gara pubblica Procedimento verifica dei requisiti	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso		X	X	X		3	1,2 Basso
Gestione dei contatti con le p.a. in fase negoziale (e.g. in merito alla richiesta di chiarimenti sulle specifiche indicate nei bandi di gara e nelle richieste di offerta ed in merito alla predisposizione della documentazione di offerta)	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso		X	X	X		3	1,2 Basso
Partecipazione, eventuale, alle sedute di apertura delle buste contenenti le offerte Procedimento verifica dei requisiti	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso		X	X	X		3	1,2 Basso



Aggiudicazione e stipula del contratto Procedimento stipula del contratto	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso		X	X	X		3	1,2 Basso
---	---	------------	----------------	---------------------------	--	---	---	---	--	---	---------------------

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 5, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" ($0 \leq 3$).
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello basso), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 6) Richiesta, percezione e gestione di contributi e finanziamenti agevolati erogati da Enti Pubblici locali, nazionali e sovranazionali

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema <i>reporting</i> , monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei contatti preliminari con gli enti pubblici finanziatori, nazionali e sovranazionali, per l'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto e/o a tasso agevolato, contributi o erogazioni pubbliche Predisposizione bando	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs.</u> <u>231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso
Gestione dei contatti preliminari con gli enti pubblici finanziatori, nazionali e sovranazionali, per l'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto e/o a tasso agevolato, contributi o erogazioni pubbliche Selezione	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs.</u> <u>231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso



Predisposizione della documentazione economica e tecnica per la richiesta di finanziamenti pubblici Assegnazione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 quinquiesdecies D.lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso
Ottenimento e successiva gestione del finanziamento Destinazione	<u>Reati contro la PA</u> <u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 quinquiesdecies D.lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso
Rendicontazione all'ente pubblico erogatore in merito all'utilizzo dei fondi ottenuti Procedimento di rendicontazione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 quinquiesdecies D.lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso
Gestione dei rapporti con i delegati dell'ente pubblico erogante in sede di verifiche ed accertamenti circa il corretto utilizzo del finanziamento, il	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso



rispetto delle modalità previste per la realizzazione del progetto e la veridicità di quanto dichiarato in fase di rendicontazione Procedimento di verifica	Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000										
<p style="text-align: center;">RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 6, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” (0<=3). Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).</p> <p><u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>											



Area di rischio 7) Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici competenti per l'ottenimento dei provvedimenti amministrativi necessari per l'avvio della fase di realizzazione delle opere (e.g. progettazione, convenzioni, bonifiche, licenze edilizie).

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Presentazione del progetto/pratica edilizia Procedimento di concessione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Attività preliminari all'avvio del cantiere Procedimento di concessione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 7, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 8) Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici competenti (e.g. Ufficio Igiene, ASL, Vigili del Fuoco, ARPA, etc.), per l'espletamento degli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività di cantiere e di mantenimento dello stesso

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Espletamento degli adempimenti normativi relativi al cantiere Procedimento di autorizzazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Richiesta di variazioni in corso d'opera Procedimento di concessione	- Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Gestione dei rapporti con gli enti pubblici in occasione della redazione ed approvazione del piano operativo di sicurezza e degli adempimenti previsti dalla normativa in materia Procedimento di autorizzazione	- Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici in occasione delle attività di collaudo degli impianti/immobili e del rinnovo periodico dei certificati di conformità alla normativa di	- Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso



referimento degli impianti e dei locali gestiti e mantenuti Procedimento di concessione											
<p style="text-align: center;">RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 8, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ basso” (0<=3). Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).</p> <p><u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>											



Area di rischio 9) Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici competenti per l'espletamento degli obblighi relativi alla gestione e manutenzione del parco automezzi e del servizio di trasporto.

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici per l' omologazione degli automezzi e le successive revisioni periodiche Procedimento di Omologazione	- Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato	X	X	X	X	X	5	4,5 Medio
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici per l'ottenimento dell'autorizzazione alla transitabilità delle strade e sicurezza fermate Procedimento di Autorizzazione	- Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato		X	X	X		3	3,6 Medio
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici per l'ottenimento delle autorizzazioni minori Procedimento di Autorizzazione	- Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato		X	X	X		3	3,6 Medio

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 9, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore " medio basso " (0<=8).
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **elevato**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 10) Gestione dei contratti di vendita e delle concessioni con Clienti Pubblici e Privati

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con l'ente pubblico/ per la definizione/negoziati one del rapporto o delle varianti di concessioni Procedimento di negoziazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Gestione dei rapporti con funzionari pubblici in occasione della definizione del contratto Procedimento di negoziazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Gestione dei rapporti con i soggetti privati/ per la definizione/negoziati one del rapporto o delle modifiche al contratto Procedimento di negoziazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 10, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso**” (0<=3).
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 11) Gestione dei rapporti e delle comunicazioni con gli Enti Pubblici in materia di lavoro e previdenza



Area di rischio 12) Affari legali e contenzioso

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compitiTracciabilità operazioni	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione del contenzioso extra giudiziale e giudiziale (transattivo) Procedimento di transazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001: induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziale Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X			2	3,6 Medio Basso
Gestione del recupero crediti e dei relativi interessi di mora Procedimento di recupero crediti	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X			2	3,6 Medio Basso
Nomina dei legali e coordinamento della loro attività Procedimento di scelta	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X			2	3,6 Medio Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 12, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **medio basso**” (0<=3).
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 13) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema <i>reporting</i> , monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione della contabilità generale e in particolare: -rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi ed economici; - corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (clienti/fornitori); -gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei contributi e dei finanziamenti agevolati erogati da enti pubblici; - gestione amministrativa e contabile dei fornitori e dei clienti; - accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (es. costi del personale, penalità contrattuali, finanziamenti attivi e passivi e relativi interessi, etc.); - verifica dati provenienti dai sistemi alimentanti;	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso



Gestione amministrativa contabile											
Predisposizione delle relazioni allegate ai prospetti economici-patrimoniali di bilancio da sottoporre al Consiglio di Amministrazione Redazione documentazione contabile	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione degli adempimenti societari presso la C.C.I.A.A. Comunicazione dati	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,2 Basso
Collaborazione e supporto agli organi amministrativi delle società nello svolgimento delle attività di ripartizione degli utili di esercizio, delle riserve e restituzione dei conferimenti Procedimento di ripartizione/assegnazione	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Predisposizione di situazioni patrimoniali funzionali alla realizzazione di operazioni straordinarie di fusione/ scissione/ trasformazioni/ conferimenti, etc. Procedimento di predisposizione documentazione contabile	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione	<u>Art. 25 quinquiesdecies</u>										3,2



adempimenti fiscali e tributari Predisposizione ed invio dei dati telematici all'anagrafe tributaria e pagamento di imposte	<u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>Reati tributari</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X		3	Medio
Gestione adempimenti fiscali e tributari Gestione contabilità, fatture attive-passive	<u>Art. 25 quinquiesdecies</u> <u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>Reati tributari</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	
Gestione adempimenti fiscali e tributari Dichiarazioni ed esibizioni di documenti in materia tributaria	<u>Art. 25 quinquiesdecies</u> <u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>Reati tributari</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Utilizzo di strumento di pagamento diversi dai contanti	<u>Art. 25 octies</u> <u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti</u>	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X	X	X	X		4	1,8 Basso
Gestione del processo degli approvvigionamenti Ricerca, selezione e qualifica fornitore	<u>Art. 25 quinquiesdecies</u> <u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>Reati tributari</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	4 Medio
Gestione del processo degli approvvigionamenti Acquisti bei e servizi, lavori e consulenze	<u>Art. 25 quinquiesdecies</u> <u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>Reati tributari</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	4 Medio

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 13, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **medio basso**” ($0 \leq 3$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 14) Gestione dei rapporti con i Soci, il Collegio Sindacale e l'Organo di Revisione

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione del rapporto con i Soci, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa, contabile e sul bilancio di esercizio Procedimento di revisione	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Custodia delle scritture contabili Custodia documentazione	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X	X	X	X		4	0,6 Basso
Gestione dei rapporti con i soci in occasione delle richieste di informazioni inoltrate alla Società Rapporto con i Soci	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	1,2 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 14, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la



commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 15) Gestione degli adempimenti societari e rapporti con gli Enti coinvolti

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema <i>reporting</i> , monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Predisposizione della documentazione per le delibere dell'assemblea e del consiglio di amministrazione/organo amministrativo e gestione dei rapporti con tali organi Procedimento decisionale	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso
Gestione adempimenti connessi con la corretta tenuta dei libri sociali e dei rapporti con i funzionari pubblici preposti Procedimento di verifica	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X		4	0,8 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 6, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore " **medio basso**" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 16) Pratiche di risarcimento danni

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Determinazione dell'entità del danno/ risarcimento Procedimento determinazione danno/ risarcimento	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio		X	X		X	3	1,6 Basso
Conclusioni transazioni in materia di risarcimento danni Procedimento determinazione danno/ risarcimento	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X		X	3	2,4 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 16, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso**” (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 17) Attività di verifica dei titoli di viaggio e gestione delle sanzioni amministrative

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Svolgimento attività di verifica titoli di viaggio Procedimento di verifica	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato	X	X	X		X	4	1,8 Basso
Annullamento sanzioni amministrative Procedure di annullamento	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato	X	X	X		X	4	1,8 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 17, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso**” (0<=3),.

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **elevato**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 18) Affidamento contratti pubblicitari e decorazione degli autobus

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Determinazione entità del corrispettivo Procedimento determinazione corrispettivo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: reati societari ex art. 2365 c.c.	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X			2	3,6 Medio Basso
Affidamento contratti Procedimento affidamento	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: reati societari ex art. 2365 c.c. Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X			2	3,6 Medio Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 18, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ medio basso” (0<=3).
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 19) Acquisizione Servizi Noleggio autobus con autista

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema <i>reporting</i> , monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Aggiudicazione gare promosse da enti pubblici Partecipazione gara	Art. 24 D.Lgs. 231/2001: indebita percezione di erogazione, truffa Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X		X	4	1,2 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 19, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 20) Gestione della salute e sicurezza sul lavoro

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compitiTracci abilità operazioni	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema <i>reporting</i> , monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione conseguenti (adempimenti/ previsti dal Dlgs. E ss.mm.ii. Procedimento predisposizione D.V.R./Valutazione rischi interferenziali	<u>Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001:</u> omicidio colposo, lesioni gravi o gra- vissime commesse in violazione del- le norme sulla salute e sicurezza sul lavoro	3 Alta	4 Molto Rilevante	12 Rischio Elevato	X	X	X	X	X	5	6 Medio
Gestione attività soggette a controllo di prevenzione incendi Gestione	<u>Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001:</u> omicidio colposo, lesioni gravi o gra- vissime commesse in violazione del- le norme sulla salute e sicurezza sul lavoro	3 Alta	4 Molto Rilevante	12 Rischio Elevato	X	X	X	X	X	5	6 Medio
Gestione emergenze legate al rischio biologico da SARS COV-2 Gestione	<u>Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001:</u> omicidio colposo, lesioni gravi o gra- vissime commesse in violazione del- le norme sulla salute e sicurezza sul lavoro <u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001:</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001:</u> delitti informatici e	3 Alta	4 Molto Rilevante	12 Rischio Elevato	X	X	X	X	X	5	6 Medio



	<p><u>trattamento illecito di dati</u></p> <p><u>Art. 25 bis1</u> <u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>delitti contro l'industria e il commercio</u></p> <p><u>Art. 25 ter e 25 sexies D.lgs. 231/2001:</u> <u>Reati societari e abusi di mercato</u></p> <p><u>Art. 25 quinquiesdecies</u> <u>D.lgs. 231/2001:</u> <u>Reati tributari</u></p>										
<p style="text-align: center;"><u>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</u></p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 20, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” (0<=3).</p> <p>Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad eliminare il Rischio Potenziale (livello elevato), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).</p> <p><u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>											



Area di rischio 21) Adempimenti in materia ambientale e gestione degli adempimenti previsti dal Testo Unico 152/2006

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema <i>reporting</i> , monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dello smaltimento rifiuti Procedimento stoccaggio	<u>Art. 25 undecies</u> <u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	4 Medio
Detenzione e consumo sostanze lesive dell'ozono stratosferico, utilizzo degli impianti di raffrescamento Produttivo/manutentivo	<u>Art. 25 undecies</u> <u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	4 Medio
Gestione scarichi idrici Realizzazione	<u>Art. 25 undecies</u> <u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	4 Medio
Gestione emissioni in atmosfera Realizzazione	<u>Art. 25 undecies</u> <u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	4 Medio
Interventi di efficientamento per aziende energivore (adempimento ai sensi del d.lgs. 102/14) – aggiornamento diagnostica Procedimento di diagnostica	<u>Art. 25 undecies</u> <u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	4 Medio



RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 21, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "**basso**" ($0 \leq 3$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 22) Gestione sistema informatico

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Installazione hardware Installazione	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Duplicazione/ installazione e utilizzo hardware e software Duplicazione – Installazione ed Utilizzo	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u> <u>Art. 25 novies D.Lgs. 231/2001: delitti in materia di diritto d'autore</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	4,8 Medio
Comunicazione tramite mezzi informatici aziendali Utilizzo	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	4,8 Medio
Strumenti software e/o hardware Utilizzo	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Documenti informatici Memorizzazione documenti informatici	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione accessi account e profili Autenticazione	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso



Gestione sicurezza dati informatici aziendali e personali Utilizzo di dati aziendali, personali o sensibili	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione utilizzo dispositivi informatici aziendali Utilizzo	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Danneggiamento	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Medio

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 22, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso**” ($0 \leq 3$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 23) Gestione sponsorizzazioni e contributi

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema <i>reporting</i> , monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Esecuzione delibere C.d.A. in materia di sponsorizzazioni e/o contributi a favore di terzi Esecuzione	<p><u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione</p> <p><u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita</p>	2 Media	3 Alta	6 Rischio Medio	X		X		X	3	2,4 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 23, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "**basso**" ($0 \leq 3$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 24) Gestione iniziative commerciali o marketing con soggetti terzi

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Iniziative commerciali o marketing che prevedano collaborazioni con soggetti terzi Procedimento esecutivo	<p><u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione</p> <p><u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2365 c.c</p> <p><u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza</p> <p><u>Art. 25 novies D.Lgs. 231/2001:</u> delitti in materia di diritto d'autore illecita.</p> <p><u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001:</u> delitti informatici e trattamento illecito di dati</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio			X	X		2	3,6 Medio

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 24, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **medio basso**” (3<=9).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 25) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni



PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici e coinvolgimento della società nelle ispezioni in materia di sicurezza, salute, igiene sul lavoro ed in ambito ambientale presso i cantieri della società Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Richieste di provvedimenti amministrativi e delle relative verifiche Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione dei rapporti, delle comunicazioni e degli adempimenti amministrativi nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza e delle eventuali verifiche ispettive previste dalla normativa di riferimento Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione dei rapporti delle comunicazioni e degli adempimenti	Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: reati societari ex art. 2638 c.c.	2 Media	4 Molto	8 Rischio	X	X	X	X		4	1,6



amministrativi nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza e delle eventuali verifiche ispettive previste dalla normativa di riferimento Procedimento di accertamento			Rilevante	Medio							Basso
Gestione delle comunicazioni alle autorità competenti in materia di assunzione/cessazione del rapporto di lavoro e degli adempimenti previdenziali e assistenziali Procedimento di comunicazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: reati societari ex art. 2638 c.c.	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione dei rapporti con funzionari degli Enti previdenziali, assistenziali, sanitari in occasione di ispezioni e controlli in materia di predisposizione delle denunce relative a variazioni dei rapporti di lavoro, o relative al rispetto dei presupposti e delle condizioni richieste dalla normativa per le assunzioni agevolate e obbligatorie Procedimento di Ispezione/controllo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: reati societari ex art. 2638 c.c.	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione dei rapporti con funzionari della Direzione delle Entrate in caso di verifiche fiscali	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso



Procedimento di verifica	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2638 c.c.										
Gestione dei rapporti con Guardia di Finanza in occasione di accertamenti, verifiche, ispezioni Procedimento ispettivo	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2638 c.c.	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Sistema di verifica contabile degli introiti del sistema di bigliettazione Procedimento di verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2638 c.c. <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 25, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso**” (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.